

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 526

Approvazione del “Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT regionale, dal Segretario Generale della Presidenza, condivisa con il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e con il Dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- le DD.GG.RR. n. 1466/2021 e n. 302/2022, recanti rispettivamente approvazione della Strategia regionale per la parità di genere (“Agenda di Genere”) e definizione del Sistema di gestione e monitoraggio per la valutazione dell'impatto di genere.

Premesso che:

- L'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012 ha introdotto la misura della rotazione c.d. “ordinaria” del personale all'interno delle Pubbliche Amministrazioni quale misura di prevenzione dei fenomeni corruttivi nelle aree considerate a più elevato rischio di corruzione;
- Anche nell'ambito dei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) di ANAC, la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo dei dipendenti nella medesima funzione; in particolare, come precisato dall'ANAC nell'All. 2 al PNA 2019 – poi confermato dal recente PNA 2022 – “è fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale [...] dopo che sono state individuate le aree a rischio corruzione e al loro interno gli uffici maggiormente esposti a fenomeni corruttivi”;
- Con D.G.R. n. 1359 del 24/7/2018 sono state approvate le “Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia”, che regolano la rotazione ordinaria disciplinandone i criteri applicativi (par. II), le modalità attuative, con la previsione della predisposizione di un programma triennale della rotazione relativo a tutto il personale regionale e del relativo iter di l'adozione (par. III), un focus sulla adeguata formazione del personale (par. V), le misure alternative alla rotazione (par. VI) e la disciplina del monitoraggio sull'effettiva attuazione della rotazione come prevista nella programmazione pluriennale (par. VII). Le medesime Linee guida disciplinano altresì la misura della rotazione straordinaria del personale (par. IV).
- Con D.G.R. n. 1409 del 30/7/2019 è stato approvato il “Programma triennale di rotazione ordinaria del personale” recante gli indirizzi applicativi sulla rotazione ordinaria degli incarichi dirigenziali;
- Il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 85 dell'8/2/2023 e successivamente recepito dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 414 del 30/3/2023 – in coerenza con quanto stabilito da ANAC nei richiamati PNA 2019 e 2022 e richiamando quanto previsto dalle menzionate

Linee guida – ha provveduto a:

- individuare il livello di rischio corruttivo dei processi organizzativi e delle Strutture di primo e secondo livello (Dipartimenti e Sezioni) nell'ambito del *risk assessment* regionale [par. 3.2, grafici da 4-a a 4-l];
- disporre, con riferimento al personale dirigenziale, che *“negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell’incarico fosse fissata al limite minimo legale”* e che, in tutti gli altri casi, *“l’incarico non può essere attribuito, neppure a seguito di procedure di selezione, al medesimo dirigente per più di 9 anni continuativi”*; con riguardo al personale non dirigenziale, il medesimo Piano dispone altresì che *“per le PO l’incarico non può essere prorogato per più di una volta, e anche in questo caso il medesimo incarico non può essere attribuito, neppure a seguito di procedure di selezione, al medesimo dipendente per più di 9 anni di seguito”*.

Rilevato che le menzionate Linee guida ex DGR 1359/2018 stabiliscono che l’attuazione della misura della rotazione è disposta secondo le seguenti modalità:

- *“la Giunta regionale al fine di garantire la trasparenza del processo di rotazione predispose un Programma triennale della rotazione relativo a tutto il personale della Regione, su proposta della Sezione Personale e Organizzazione e in raccordo con il RPCT (...)”*;
- *“i Referenti del RPC, coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e con il supporto della Sezione personale e organizzazione, svolgono l’attività istruttoria propedeutica all’adozione da parte della Giunta del Programma triennale della rotazione, trasmettendone gli esiti al Presidente della Giunta e all’Assessore competente in materia di personale per la successiva proposta in Giunta”*;
- *“la Giunta regionale su proposta congiunta del Presidente della Giunta e dell’Assessore competente in materia di personale e sulla base dell’istruttoria di cui sopra adotta il Programma triennale della rotazione (...)”*.

Considerato che:

- I Direttori di Dipartimento, in qualità di referenti del RPCT, trasmettono annualmente al RPCT – entro il 15 dicembre di ogni anno – le relazioni sull’adozione delle misure di prevenzione della corruzione, con cui vengono fornite indicazioni in merito alle azioni poste in essere ai fini della predetta prevenzione di fenomeni corruttivi anche con specifico riferimento alla misura della rotazione ordinaria ovvero alla previsione di eventuali misure alternative alla stessa, da parte del personale afferente a ciascun dipartimento;
- Il RPCT, con nota prot. n. AOO_166-733 del 10 luglio 2023, ha invitato il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, il Dirigente della Sezione Personale della Giunta Regionale e il Segretario Generale del Consiglio regionale ad effettuare una ricognizione di dettaglio – con prioritario riferimento agli uffici ed alle correlate attività (processi e categorie di processo) ad elevato rischio di corruzione così come individuati nell’ambito del *Risk assessment* della Regione Puglia contenuto nel PTPCT 2023-2025 – relativa agli incarichi attualmente conferiti a tutti i Dirigenti di Sezione, dando atto dell’eventuale decorso del limite massimo (9 anni) ovvero del limite minimo di 6 anni in caso di Sezioni ad elevato rischio corruttivo, nonché agli incarichi attualmente conferiti a tutti i Dirigenti di Servizio, dando atto dell’eventuale decorso del limite massimo (9 anni) ovvero del limite di 6 anni in caso di uffici ad elevato rischio corruttivo, dando priorità ai Servizi afferenti a Sezione ad alto rischio. Con la medesima nota è stata altresì richiesta una ricognizione degli incarichi attribuiti al personale non dirigenziale (P.O./E.Q.), da acquisirsi per mezzo dei Dirigenti delle Strutture di rispettiva afferenza;
- Il Segretario del Consiglio regionale, con nota prot. CRP - U - n. 20230011518 - 556077/348 del 3/8/2023, ha comunicato al RPCT la ricognizione di dettaglio relativa ai Dirigenti di Sezione e Servizio delle Strutture del Consiglio Regionale;
- In data 5 ottobre 2023 si è tenuto, giusta convocazione del RPCT regionale del 29.9.2023, l’incontro tra il RPCT, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, il Dirigente della Sezione Personale e il Segretario Generale del Consiglio Regionale, finalizzato alla condivisione degli esiti della ricognizione di dettaglio in merito alla rotazione ordinaria del personale dirigenziale di Sezione e di Servizio, nonché del

personale di comparto P.O/A.P. della Regione Puglia. In tale sede, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e il Dirigente della Sezione Personale hanno consegnato al RPCT n. 3 prospetti contenenti la ricognizione complessiva richiesta, relativa tanto al personale dirigenziale delle Strutture di Giunta Regionale quanto a quello delle Strutture del Consiglio Regionale;

Ritenuto che, stante la durata triennale del programma in questione, occorre procedere all'adozione di un nuovo Programma di rotazione ordinaria del personale regionale per il triennio 2023-2025, tanto con riferimento alle Strutture della Giunta Regionale quanto a quelle del Consiglio.

Tutto ciò premesso e considerato:

Si propone alla Giunta regionale di adottare il "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025", Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che include l'Allegato A1 recante le tabelle con l'indicazione dei singoli dirigenti regionali delle Strutture di Giunta e Consiglio da sottoporre a rotazione nell'arco del triennio (Tab. 1 - Sezioni ad alto rischio; Tab. 2 - Sezioni a medio e basso rischio; Tab. 3 - Servizi), sulla base della progressiva decorrenza del termine massimo dei relativi incarichi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è di:

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di adottare il "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025", Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che

- include l'Allegato A1 recante le tabelle con l'indicazione dei singoli dirigenti regionali delle Strutture di Giunta e Consiglio da sottoporre a rotazione nell'arco del triennio (Tab. 1 - Sezioni ad alto rischio; Tab. 2 - Sezioni a medio e basso rischio; Tab. 3 - Servizi), sulla base della progressiva decorrenza del termine massimo dei relativi incarichi.
3. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento e strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
 4. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
 5. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente schema di provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/Prevenzione della corruzione" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed euro-unitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Dott.ssa Carmela Errico)

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza
(Dott.ssa Angela Guerra)

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT
(Dott.ssa Rossella Caccavo)

Il dirigente della Sezione Personale
(Dott. Nicola Paladino)

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(Dott. Ciro Giuseppe Imperio)

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo
(Dott. Giovanni Francesco Stea)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

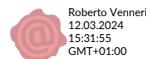
1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di ridurre da 6 anni a 5 anni la durata degli incarichi dirigenziali ad alto rischio corruttivo, compatibilmente con l'organizzazione regionale e gli specifici vincoli soggettivi ed oggettivi, e, per l'effetto di modificare la DGR n. 1359 del 24.7.2018 recante "Rotazione degli incarichi. Linee guide regionali", nel paragrafo 2 delle allegate Linee Guida, con riferimento alla "Temporaneità degli incarichi", prevedendo che, per tutti gli incarichi dirigenziali di uffici ad elevato rischio corruttivo, la durata dell'incarico non deve, preferibilmente, superare i 5 anni.
3. Di adottare il "*Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025*", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, **che include l'Allegato A1 recante le tabelle con l'indicazione dei singoli dirigenti regionali delle Strutture di Giunta e Consiglio da sottoporre a rotazione nell'arco del triennio** (Tab. 1 - Sezioni ad alto rischio; Tab. 2 - Sezioni a medio e basso rischio; Tab. 3 - Servizi), sulla base della progressiva decorrenza del termine massimo dei relativi incarichi, anche secondo quanto disposto nel precedente punto del deliberato.
4. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
6. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/Prevenzione della corruzione" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A****PROGRAMMA TRIENNALE DI ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE DELLA REGIONE PUGLIA 2023/2025.****Premessa.**

La rotazione ordinaria all'interno dell'Ente Regione Puglia è disciplinata da apposite "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24.7.2018. Tali Linee guida, riprendendo la L. 190/2012 ed il PNA di ANAC vigente pro-tempore, definiscono in particolare i criteri e le modalità di attuazione della rotazione ordinaria nelle relative parti II e III, come di seguito richiamato.

L'ambito di applicazione soggettivo della misura di rotazione ordinaria è ritenuto dalle richiamate Linee guida "riferito a tutti i pubblici dipendenti, fermi restando i vincoli di natura soggettiva (es. sede di servizio, permessi per assistere un familiare con disabilità, congedo parentale, ...) attinenti al rapporto di lavoro. Per altro verso la rotazione incontra vincoli di natura oggettiva correlati all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico".

A tale proposito, "in sede di applicazione della misura della rotazione ordinaria dovrà tenersi conto dei seguenti criteri:

- **Estensione funzionale:** la rotazione ordinaria per il personale non dirigenziale può essere limitata all'interno della Sezione (comprensiva anche dei Servizi in essa incardinati) o del Dipartimento o delle Strutture equiparate, purché si realizzi una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.
- **Estensione territoriale :** la rotazione ordinaria può avere carattere territoriale , fermi restando i vincoli di carattere soggettivo di cui sopra;
- **Gradualità:** la rotazione ordinaria è programmata secondo un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria, interessando dapprima il personale che svolge compiti e attività nell'ambito di strutture amministrative maggiormente esposte a fenomeni corruttivi, come individuate nel PTPC, per poi interessare anche le strutture con un livello di esposizione al rischio più basso. A tal fine nel Programma triennale della rotazione viene indicata una percentuale del personale non dirigenziale e non destinatario di posizioni di responsabilità da far ruotare; tale percentuale non può superare il 30% del personale complessivamente assegnato alla struttura interessata dalla rotazione;
- **Temporaneità degli incarichi:** per gli incarichi dirigenziali (di Sezione e di Servizio o di facenti funzioni) la durata dell'incarico non può superare quella legale (...) e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dirigente per più di nove anni di seguito. Per le PO e le AP, l'incarico non può essere prorogato per più di una volta e non può essere attribuita, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dipendente per più di nove anni di seguito.
- **Omnicomprendività:** la rotazione del personale interessa tutto il personale della Regione. Per il personale non dirigenziale e non titolare di posizioni di responsabilità (AP, PO e ad esse equiparate) la rotazione può essere disposta sia nell'ambito della Sezione (mutando i compiti e le attività assegnate al personale incardinato nella Sezione o nei Servizi ad essa riconducibili - cd. Rotazione funzionale), sia all'interno del Dipartimento o della struttura amministrativa equiparata, sia infine avere carattere interdipartimentale.
- **Competenza:** il dipendente interessato dalla rotazione dovrà comunque possedere le competenze necessarie per assicurare la continuità dell' azione amministrativa;
- **Attitudini e capacità professionali:** nell'attuare la rotazione dovrà comunque tenersi luogo ad una valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo, fatta salva l'attivazione di

misure di forma zione volte a programmare adeguate attività di affiancamento propedeutiche alla rotazione.

La misura della rotazione ordinaria, inoltre, “non trova applicazione nei seguenti casi, per i quali il Direttore del Dipartimento (o il soggetto ad esso equiparato) avrà cura di adottare le misure alternative alla stessa rotazione:

- **Infungibilità:** la rotazione ordinaria non può essere attuata laddove lo svolgimento di determinate funzioni richieda l'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento o di specifici requisiti richiesti per svolgere determinate funzioni.
- **Continuità:** la rotazione ordinaria non può trovare applicazione per gli incarichi dirigenziali o di posizioni di responsabilità nel caso in cui in base a disposizioni europee o nazionali debba essere assicurata la continuità e la stabilità nello svolgimento di determinate funzioni per periodi superiori a quelli sopra previsti per la rotazione (ad es: nell'attività di gestione o di controllo del PO a valere su fondi strutturali).
- **Autonomia e Indipendenza:** la rotazione ordinaria non può trovare applicazione nel caso in cui si tratti di personale impegnato nello svolgimento di funzioni che richiedono una particolare autonomia e indipendenza dall'organo politico (quali ad es. le strutture analoghe alle Autorità garanti nazionali)”.

Per quanto concerne le modalità di attuazione della rotazione ordinaria, le Linee guida di cui alla D.G.R. n. 1359/2018 innanzi citate prevedono che “la Giunta regionale al fine di garantire la trasparenza del processo di rotazione predispone un Programma triennale della rotazione relativo a tutto il personale della Regione, su proposta della Sezione Personale e Organizzazione e in raccordo con il RPCT, tenendo in considerazione i vincoli soggettivi e oggettivi come sopra descritti e i relativi criteri”.

La programmazione pluriennale della rotazione “è disposta previo coinvolgimento di tutti i dirigenti per il tramite dei referenti del RPCT, ed è calibrata in relazione alle caratteristiche peculiari di ogni struttura amministrativa (dimensione e relativa dotazione organica, qualità del personale addetto, modalità di funzionamento degli uffici, distribuzione del lavoro e delle mansioni)”. La collaborazione dei dirigenti in siffatta attività tesa a garantire la rotazione “costituisce altresì adempimento ai sensi dell'art. 13, co. 11 del Codice di comportamento di cui alla DGR n. 1423 del 2014”.

In tal senso, “i Referenti del RPCT, coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e con il supporto della Sezione personale e organizzazione, svolgono l'attività istruttoria propedeutica all'adozione da parte della Giunta del Programma triennale della rotazione, trasmettendone gli esiti al Presidente della Giunta e all'Assessore competente in materia di personale per la successiva proposta in Giunta”. In particolare, i Referenti del RPCT (ossia i Direttori di Dipartimento e delle strutture equiparate), coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e con il supporto della Sezione Personale e organizzazione:

- “svolgono una previa attività ricognitiva della mobilità del personale già attuata negli ultimi tre anni all'interno delle strutture amministrative, anche in attuazione di quanto previsto dal precedente Programma triennale della rotazione, mettendo in evidenza se vi sono incarichi (dirigenziali o di posizioni di responsabilità) per i quali è stato già superata (o verrà a scadenza nel triennio di riferimento) la durata temporanea di cui ai criteri sopra indicati;

- verificano le misure di prevenzione del rischio corruzione, alternative alla rotazione, che sono state già attuate dalle Strutture amministrative nel triennio precedente;

- propongono, sulla base di quanto emerso dall'attività di ricognizione e di verifica di cui ai punti precedenti e tenendo conto delle strutture a maggior rischio corruzione di cui al PTPCT, per quali incarichi dirigenziali o di responsabilità debba essere prevista la misura della rotazione nel triennio, proponendone eventualmente l'applicazione anche ai settori a basso rischio di corruzione sulla base del criterio di gradualità;

- in applicazione del criterio di omnicomprensività, propongono, infine, sempre sulla base di quanto emerso dall'attività di ricognizione e di verifica di cui ai punti precedenti e tenendo conto delle strutture a maggior rischio corruzione di cui al PTPC, per il personale non dirigenziale e non titolare di posizioni di responsabilità (AP, PO e ad esse equiparate), per quali Sezioni e Dipartimenti o altre Strutture equiparate

prevedere la misura di rotazione, limitandola ad una percentuale del personale complessivo assegnato alla struttura assegnata in applicazione del criterio di gradualità”.

Con specifico riferimento ai Dirigenti e ai titolari di Posizioni di responsabilità (AP, PO e ad esse equiparate), la rotazione *“deve essere progressivamente applicata anche ai Dirigenti e alle AP e PO che non operano nelle aree a rischio . Tanto anche al fine di evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre le stesse persone. Al fine di evitare rallentamenti ed inefficienze nell'attività amministrativa la rotazione del dirigente di Sezione e dei dirigenti dei Servizi facenti capo alla stessa Sezione è disposta secondo tempi diversi, quantomeno a distanza di un anno (...) Parimenti anche la rotazione dei titolari di AP e PO facenti capo alla stessa Sezione o allo stesso Servizio è disposta in tempi diversi, quantomeno a distanza di un anno (...) Allo scopo di evitare che siffatta rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive delle singole strutture amministrative interessate, il Programma prevede che la rotazione del personale non dirigenziale non interessi le medesime strutture per le quali è stato disposto nel triennio di riferimento la rotazione del personale con compiti di AP e PO”.* Per quanto concerne l'attuazione del Programma, lo stesso *“è attuato dalla Sezione Personale e Organizzazione nella predisposizione degli avvisi per l'assegnazione degli incarichi dirigenziali e dai Dirigenti (o Direttori) competenti ad adottare gli avvisi per l'assegnazione delle posizioni di responsabilità (AP, PO e altre equiparate). La rotazione del personale non dirigenziale è attuata dal Dirigente della Sezione se si tratta di rotazione funzionale all'interno della stessa Sezione (comprensiva anche dei Servizi), ovvero dal Direttore del Dipartimento o dal coordinamento dei Direttori rispettivamente nel caso di rotazione intra dipartimentale e rotazione interdipartimentale”.*

Il Programma infine *“può essere annualmente aggiornato dalla Giunta regionale, anche a seguito di quanto segnalato dal RPCT in sede di monitoraggio, laddove se ne ravvisi la necessità in virtù di fatti sopravvenuti o di nuova valutazione da parte dell'Amministrazione”.*

La disciplina della rotazione ordinaria contenuta nelle *“Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia”* di cui alla D.G.R. n. 1359 del 24.7.2018, fin qui richiamata, risulta peraltro coerente con le previsioni del PNA 2019 di ANAC – e segnatamente del relativo Allegato 2 su *“La rotazione ordinaria del personale”* – nonché del più recente PNA 2022, che sul tema rinvia integralmente al PNA 2019.

Esito dell'attività ricognitiva propedeutica.

Nel corso del precedente triennio 2020-2022 si sono realizzate procedure di rotazione ordinaria del personale dirigenziale all'interno delle varie Strutture regionali, in attuazione di quanto stabilito con il Programma triennale di rotazione adottato con D.G.R. n. 1409/2019, come attestato dai singoli dirigenti nelle relazioni annuali al RPCT sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT vigente *ratione temporis*, nonché dagli atti deliberativi di Giunta e Consiglio.

Anno 2020

Con riferimento alle Strutture della Giunta regionale, con Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 1036 del 20 settembre 2019 è stato indetto un Avviso interno per l'acquisizione di candidature per il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento espressamente indicate dalla citata DGR n. 1409/2019, in apposito All. B, da sottoporre a rotazione obbligatoria. Con successiva D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento, con decorrenza 20 aprile 2020 e per la durata di anni tre (salvo specifica indicazione di diversa durata), degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, dando così attuazione alle misure in tema di rotazione degli incarichi previste dalle Linee guida in materia contenute nella D.G.R. n. 1359/2018.

A partire dai primi mesi del 2020 è tuttavia intervenuta, prima che potesse trovare applicazione il dispositivo dell'atto deliberativo n. 211/2020, la ben nota emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus COVID-19, che ha visto le strutture regionali particolarmente impegnate per un verso nella gestione delle attività di contrasto all'epidemia e di attuazione delle misure di mitigazione degli effetti economici e sociali prodotti sul territorio, per altro verso coinvolte da una profonda rivisitazione delle modalità di produzione ed erogazione delle prestazioni tesa a conciliare un'esigenza di tipo

sanitario (limitare la diffusione del contagio) con la prosecuzione delle attività lavorative, anche a distanza. In tale contesto la Giunta Regionale, con successiva D.G.R. n. 508 dell'8.4.2020, ha disposto il differimento della decorrenza degli incarichi dirigenziali conferiti con D.G.R. n. 211/2020 dal 20 aprile al 1 ottobre 2020, ritenendo *“inopportuno procedere al rinnovo degli incarichi in relazione alle prevedibili ricadute negative in ordine all'efficienza e all'efficacia dell'azione amministrativa per effetto degli urgenti procedimenti amministrativi da porre in atto nella fase acuta dell'emergenza epidemiologica con particolare riferimento alle Strutture maggiormente esposte nella gestione del contrasto all'epidemia e, in altri casi, alla difficoltà di un agevole subentro dei nuovi dirigenti nella direzione delle Strutture e nella gestione dei procedimenti ad esse afferenti in relazione al massiccio accesso del personale alla modalità agile di effettuazione della prestazione lavorativa”*.

Nei mesi successivi, attesa la perdurante gravità dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, cui si è aggiunto nel mese di settembre 2020 il rinnovo degli organi elettivi regionali, la Giunta regionale ha ritenuto di disporre, prima con D.G.R. n. 395 del 18.03.2020 e poi con D.G.R. n. 1501 del 10.09.2020, un'ulteriore proroga fino al 1 febbraio 2021 di tutti gli incarichi di direzione delle strutture regionali in scadenza al 31 marzo 2020.

Con riferimento alle Strutture del Consiglio Regionale - come si evince dalla nota prot. CRP - U - n. 20230011518 - 556077/348 del 3.8.2023 a firma del Segretario Generale del Consiglio Regionale - si è proceduto:

- con Det. Segr. Gen. del C. R. n. 5/2020 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Assemblea e assistenza agli Organi dal 1 febbraio 2020;
- con Det. Segr. Gen. del C. R. n. 87/2020 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio III e VI Commissione Consiliare dal 1 ottobre 2020;

Anno 2021

Sempre con riferimento alle Strutture della Giunta regionale nel settembre 2021, con D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", si è finalmente proceduto:

- alla rotazione dei dirigenti delle Sezioni della Giunta Regionale indicate dalla citata DGR n. 1409/2019, nel relativo All. B, da sottoporre a rotazione obbligatoria a seguito di superamento del periodo massimo di permanenza nell'incarico [DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE: Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura dal 1 ottobre 2021; Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali dal 1 ottobre 2021. DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE: Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dal 27 gennaio 2022. DIPARTIMENTO MOBILITÀ: Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: Sezione Politiche e Mercato del Lavoro dal 1 novembre 2021; Sezione Formazione dal 1 ottobre 2021].
- al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni della Giunta Regionale modificate o di nuova istituzione ad opera del modello "MAIA 2.0" di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 s.m.i., sempre nel rispetto delle misure in tema di rotazione degli incarichi definite dalla richiamate Linee guida ex D.G.R. n. 1359/2018 [GABINETTO DEL PRESIDENTE: Sezione Programmazione Unitaria dal 1 novembre 2021. SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA: Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia dal 1 novembre 2021; Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE: Sezione Statistica dal 1 novembre 2021; Sezione Bilancio e Ragioneria dal 1 novembre 2021; Sezione Provveditorato Economato dal 1 novembre 2021; Sezione Demanio e Patrimonio dal 1 novembre 2021; Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture dal 1 novembre 2021; Sezione Risorse Idriche dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA: Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dal 1 novembre 2021; Sezione Autorizzazioni Ambientali dal 1 novembre 2021; Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

dal 1 novembre 2021; Sezione Urbanistica dal 1 novembre 2021; Sezione Politiche Abitative dal 1 novembre 2021; Sezione Regionale di Vigilanza dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO: Sezione Aree di Crisi Industriale dal 1 novembre 2021; Sezione Trasformazione Digitale dal 1 novembre 2021; Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali dal 1 novembre 2021; Sezione Politiche Giovanili dal 1 novembre 2021; Sezione Transizione Energetica dal 1 novembre 2021; Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese dal 1 novembre 2021; Sezione Competitività dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: Sezione Economia della Cultura dal 1 novembre 2021; Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali dal 1 novembre 2021; Sezione Turismo e Internazionalizzazione dal 1 novembre 2021; Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE: Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali dal 1 ottobre 2021; Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dal 1 ottobre 2021. DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE: Sezione Strategie e Governo dell'offerta dal 1 novembre 2021; Sezione Amministrazione e Finanza Controllo in Sanità - Sport per tutti dal 1 novembre 2021; Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie dal 1 novembre 2021; Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO MOBILITA': Sezione Infrastrutture per la mobilità dal 1 novembre 2021; Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO WELFARE: Sezione Inclusione Sociale Attiva dal 1 ottobre 2021; Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà dal 1 ottobre 2021. DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE: Sezione Personale dal 1 novembre 2021; Sezione Contenzioso Amministrativo dal 1 novembre; Sezione Protezione Civile dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: Sezione Programmazione e Coordinamento dal 1 ottobre 2021; Sezione Istruzione e Università dal 1 ottobre 2021].

Con riferimento alle Strutture del Consiglio Regionale - come si evince dalla menzionata nota prot. CRP - U - n. 20230011518 - 556077/348 del 3.8.2023 a firma del Segretario Generale del C.R. - si è proceduto:

- con D.U.P. del C.R. n. 62/2021 al conferimento dell'incarico di dirigente del Comitato Regionale per le Comunicazioni – CORECOM dal 1 novembre 2021.

Anno 2022

La rotazione effettuata nel 2021 in relazione alle strutture di secondo livello (Sezioni) della Giunta Regionale, nel corso del 2022 si è estesa anche alle strutture di terzo livello (Servizi).

Con determinazione del direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04.03.2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3, del DPGR n. 22/2021", si è infatti provveduto:

- alla rotazione dei dirigenti dei Servizi della Giunta Regionale da sottoporre a rotazione obbligatoria a seguito di superamento del periodo massimo di permanenza nell'incarico, con decorrenza 1 marzo 2022 [Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio Consolidato afferente alla Sezione Bilancio e Ragioneria; Servizio Accreditamento e Qualità afferente alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta; Servizio Internazionalizzazione e Fiere e Servizio Commercio e Artigianato afferente alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese; Servizio Sviluppo, Infrastrutture, Imprese e Professioni afferente alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione; Servizio Contenzioso Puglia Meridionale afferente alla Sezione Contenzioso Amministrativo].
- al conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta Regionale modificati o di nuova istituzione ad opera del modello "MAIA 2.0" di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 s.m.i., sempre nel rispetto delle misure in tema di rotazione degli incarichi definite dalla richiamate Linee guida ex D.G.R. n. 1359/2018, tutti con decorrenza 1 marzo 2022 [Servizio Attuazione dei Programmi, Servizio Certificazione dei Programmi e Servizio Responsabile del Fondo Europeo

affendenti alla Sezione Programmazione Unitaria; Servizio Pubblicità Legale e BURP afferente alla Sezione Affari Istituzionali E Giuridici; Servizio Enti Locali ed Attività Elettorale e Servizio Appalti afferenti alla Sezione Enti Locali; Servizio Contratti e Programmazione Acquisti afferente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale; Servizio Liquidazione afferente alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale; Servizio Struttura di Staff Amministrazione Affari Generali afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture; Servizio Tributi Derivati e Compartecipati e Servizio Tributi Propri afferenti alla Sezione Finanze; Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato e Servizio Certificazione Crediti e Servizi Generali di Supporto alla Sezione afferenti alla Sezione Bilancio e Ragioneria; Servizio Facility Management ed Efficiamento Energetico e Servizio Economato e Cassa afferenti alla Sezione Provveditorato ed Economato; Servizio Attività tecnico ed Estimative, Servizio Amministrazione del Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, Servizio Demanio Costiero e Portuale e Servizio Programmazione, Controlli e Archivi afferenti alla Sezione Demanio e Patrimonio; Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque afferente alla Sezione Risorse Idriche; Servizio Autorità Idraulica afferente alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture; Servizio Affari Generali, Servizio Risorse Finanziarie, Servizio Pianificazione Strategica, Ambiente, Territorio e Industria, Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione afferenti al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica afferente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Servizio Bonifiche e Pianificazione e Servizio Attività Estrattive afferenti alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche; Servizio VIA VINCA e Servizio AIA RIR afferenti alla Sezione Autorizzazioni Ambientali; Servizio Riqualficazione Urbana e Programmazione Negoziata, Servizio Strumentazione Urbanistica e Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici afferenti alla Sezione Urbanistica; Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa afferente alla Sezione Politiche Abitative; Servizio Incentivi Pmi e Grandi Imprese afferente alla Sezione Competitività; Servizio Infrastrutture e Crescita Digitale afferente alla Sezione Trasformazione Digitale; Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo e Servizio Poli Integrati Territoriali afferenti alla Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti; Servizio Patrimoni Materiali e Immateriali e Servizio Valorizzazioni, Sperimentazioni e Gestionali e Partenariato Pubblico Privato afferenti alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali; Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria e Servizio Spettacolo, Cinema, Audiovisivo afferenti alla Sezione Economia della Cultura; Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto afferente alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione; Servizio Programma Feamp e Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa acqua afferenti alla Sezione Gestione Sostenibile Tutela delle Risorse Forestali e Naturali; Servizio Territoriale Ba-Bat, Servizio Territoriale FG, Servizio Territoriale LE, Servizio Territoriale TA e Servizio Territoriale BR afferenti alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali; Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Servizio Associazionismo Qualità e Mercati afferenti alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari; Servizio Gestione Sanitaria Accentrata afferente alla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità, Sport per tutti; Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria afferente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere; Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà E Asp e Servizio Minori, Famiglie E Pari Opportunità e Tenuta Registri afferenti alla Sezione Inclusione Sociale Attiva; Servizio Programmazione della Formazione Professionale afferente alla Sezione Formazione; Servizio Politiche Attive per il Lavoro e Servizio Rete Regionale dei Servizi Lavoro afferente alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; Servizio Amministrazione del Personale afferente alla Sezione Personale; Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale afferente alla Sezione Contenzioso Amministrativo].

Con riferimento alle Strutture del Consiglio Regionale - come si evince dalla predetta nota del Segretario Generale del C.R. prot. CRP - U - n. 20230011518 - 556077/348 del 3.8.2023 - si è proceduto:

- con D.U.P. del C.R. n. 93/2021 al conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione "Servizi ITC, programmazione acquisti e contratti" dal 1 marzo 2022;
- con Det. Segr. Gen. del C.R. n. 87/2021 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio IV E V Commissione Consiliare dal 10 gennaio 2022;
- con Det. Segr. Gen. del C.R. n. 19/2022 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Contenzioso con gli operatori telefonici e le pay TV presso il CORECOM dal 7 marzo 2022
- con Det. Segr. Gen. del C.R. n. 15/2022 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Affari Generali dal 1 marzo 2022;
- con D.U.P. del C.R. n. 111/2022 al conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità dal 1 giugno 2022;
- con D.U.P. del C.R. n. 81/2021 al conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità dal 15 gennaio 2022.

Con riferimento al personale non dirigenziale, e prioritariamente al personale che ricopre incarichi di Posizione Organizzativa, si rileva – sulla base delle attestazioni dei singoli dirigenti nelle relazioni annuali al RPCT in merito all'applicazione del PTPCTP – che nel triennio 2020-2022 il ricorso alla misura della rotazione ordinaria non si è reso necessario in ragione della ridefinizione, con D.G.R. n. 357/2019, dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa ai sensi del CCNL Funzioni locali 2016-2018 e della conseguente indicazione, con D.D. della Sezione Personale e Organizzazione n. 504 del 29/4/2019, di un bando interno per l'acquisizione delle candidature per il conferimento delle Posizioni Organizzative nelle Strutture della Giunta regionale. Ciò ha comportato, infatti, una rotazione di fatto nella titolarità delle varie Posizioni Organizzative.

In alcune Strutture, peraltro, gli incarichi di posizione organizzativa sono stati in larga parte innovati anche a seguito di trasferimento del personale (cfr., ad es., Sezione Promozione e Tutela Del Lavoro, Sezione Politiche e mercato del lavoro) o in conseguenza di pensionamenti, procedure di mobilità o nuove assunzioni (cfr., ad es., Sezione Contenzioso Amministrativo, Sezione Bilancio e Ragioneria, Sezione Trasformazione Digitale, Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione, Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, Sezione Transizione Energetica, Sezione Finanze, Sezioni Afferenti al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Sezione Competitività).

Presso altre Strutture, infine, nel triennio di riferimento non si è potuto procedere alla rotazione del personale titolare di P.O. al fine di assicurare continuità amministrativa, in considerazione dell'avvenuta rotazione dei relativi Dirigenti di Sezione ai sensi della menzionata D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 e/o dei relativi Dirigenti di Servizio sulla base della citata D.D. del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04.03.2022.

Dalle menzionate relazioni dirigenziali annuali al RPCT sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione emergono, altresì, alcune misure alternative alla rotazione messe in atto dalle Strutture Regionali, nel corso del medesimo triennio 2020-2022, di seguito richiamate:

- Segregazione delle funzioni e previsione di una sottoscrizione condivisa da parte di n. 2 o più dipendenti coinvolti nel medesimo procedimento (di cui almeno un funzionario e un dirigente) per gli atti/provvedimenti a valenza esterna e nell'emanazione di particolari autorizzazioni o pareri endo-procedimentali (Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio; Sezione urbanistica; Sezione Risorse Idriche; ecc.);
- Assegnazione congiunta dei procedimenti - compatibilmente con le competenze specifiche dei singoli dipendenti - e meccanismi di condivisione delle diverse fasi procedurali in relazione ad istruttorie particolarmente complesse o delicate (Sezione Risorse Idriche; Sezione Internazionalizzazione; Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture; Sezione Contenzioso amministrativo; Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente; ecc.);
- Affiancamento al funzionario istruttore di altri funzionari o collaboratori o istruttori, affinché più soggetti condividano le valutazioni degli elementi più importanti ai fini dell'adozione del

provvedimento finale, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento rispetto ai soggetti destinatari dell'attività amministrativa (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente; Sezione Amministrazione, finanza e controllo in sanità – Sport per tutti; ecc.).

- Alternanza/rotazione nell'attribuzione delle pratiche ai singoli funzionari, assolvendo in tal modo al duplice scopo di evitare ristagni di competenze e di agevolare l'estensione della professionalità del personale su più versanti e materie (Sezione Contenzioso amministrativo; ecc.).
- Coinvolgimento, nella fase istruttoria, di servizi di assistenza tecnica dotati di specifiche competenze professionali, regolarmente aggiudicatari di tali attività a seguito di procedure ad evidenza pubblica, ovvero di altre Strutture regionali dotate di specifiche funzioni e competenze tecniche (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente; ecc.).
- Articolazione differenziata delle competenze, intesa come differenziazione fra i soggetti incaricati dello svolgimento di istruttorie e accertamenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti e soggetti incaricati dell'effettuazione di verifiche e controlli sugli atti in questione (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente; ecc.).
- Adozione, negli affidamenti mediante procedure ad evidenza pubblica, di metodiche di segregazione delle funzioni che prevedono una concentrazione a livello centrale delle fasi di pianificazione e controllo delle attività, demandando ad un livello decentrato la gestione delle fasi procedurali (esecuzione di contratti), in modo da garantire il buon andamento, la continuità dell'azione amministrativa e il regolare funzionamento organizzativo della struttura. E' stata effettuata, inoltre, una rotazione del personale di categoria D, in base alle relative competenze e alle capacità professionali, nelle commissioni di gara e di selezione di personale, nonché in quelle preposte alla valutazione nell'ambito di avvisi pubblici oppure in gruppi di lavoro per attività specifiche, in modo da garantire sempre la terzietà delle valutazioni e il ricambio dei componenti interni agli stessi gruppi di lavoro (Sezione Protezione Civile; ecc.).

Disposizioni programmatiche.

A) Rotazione del personale dirigenziale.

In applicazione delle Linee guida regionali per la rotazione del personale di cui alla richiamata D.G.R. n. 1359 del 24.7.2018 ed alla luce dell'esito dell'attività ricognitiva propedeutica di cui innanzi, si procederà per il triennio 2023-2025 alla rotazione del personale dirigenziale secondo i parametri di seguito indicati:

- Con riferimento al periodo di permanenza nell'incarico, in conformità al principio di temporaneità degli incarichi di cui alle menzionate Linee guida regionali ed alle previsioni dell'Allegato 2 al PNA 2019-2021 di ANAC, ad oggetto "La rotazione 'ordinaria' del personale", richiamato altresì dal PNA 2022:

- Negli uffici regionali individuati come ad alto rischio corruttivo – sulla base del *risk assessment* contenuto nel PTPCT 2023-2025 (par. 3.2, grafici da 4-a a 4-l) adottato con DGR n. 85/2023 e poi confluito nel PIAO 2023-2025 adottato con DGR n. 414/2023 – la durata dell'incarico è fissata nel limite ~~massimo di 6 anni~~, *di 5 anni, compatibilmente con l'organizzazione regionale e gli specifici vincoli soggetti ed oggettivi;*
- Negli uffici regionali individuati come a medio o a basso rischio corruttivo la durata dell'incarico non può superare i 9 anni;
- Al raggiungimento del periodo massimo di durata dell'incarico di cui ai punti precedenti, il medesimo incarico non potrà essere attribuito allo stesso soggetto neppure a seguito di procedure di selezione, fatti salvi i casi di infungibilità. Nella nozione di "medesimo incarico" sono da ricondursi anche gli incarichi modificati nel *nomen iuris*, ma che risultino sostanzialmente invariati nelle competenze, secondo un criterio di equiparazione sostanziale tra precedenti e successive denominazioni;
- Qualora il dirigente di un Servizio diventato successivamente dirigente della Sezione in cui è incardinato detto Servizio abbia mantenuto *ad interim* l'incarico di dirigente di Servizio, la durata

dei due incarichi (dirigente di Servizio e di Sezione) dovrà essere cumulata ai fini del computo del periodo massimo di permanenza nell'incarico.

- Stante la necessità di coniugare l'attuazione della misura della rotazione con l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa nonché la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività dirigenziali, la rotazione ordinaria potrà non essere applicata alla scadenza dell'incarico negli eventuali casi di c.d. "infungibilità" di incarichi di natura tecnica, ovvero la non sostituibilità con altra professionalità presente nell'ambito del medesimo Ente qualora lo svolgimento di determinate funzioni di natura tecnica richieda "l'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento", come previsto dal PNA 2019 di ANAC. L'infungibilità deve, in ogni caso, essere opportunamente motivata.

In presenza di ostacoli all'applicazione della misura della rotazione per gli incarichi di natura amministrativa (per i quali non può invocarsi il criterio della infungibilità assoluta), anche connessi alle attitudini e capacità professionali dei singoli rispetto ad una specifica funzione da ricoprire, in via propedeutica alla rotazione le Strutture interessate dovranno programmare tempestivamente adeguate attività di affiancamento/formazione *"per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dar luogo alla rotazione, dal momento che una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi contribuisce a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività"*, come ribadito da ANAC nella FAQ 7.10 (<https://www.anticorruzione.it/-/faq-in-materia-di-anticorruzione>). Anche tale rinvio dell'applicazione della misura di rotazione ordinaria va opportunamente motivato.

- Nel rispetto del principio di gradualità della rotazione di cui alle richiamate *"Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia"* approvate con D.G.R. n. 1359/2018 – secondo cui nell'individuazione del personale da sottoporre a rotazione, per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria, devono essere presi in considerazione prioritariamente gli uffici più esposti al rischio di corruzione e, solo successivamente, gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso – nella presente programmazione triennale della rotazione dovranno essere prioritariamente considerate le Strutture a maggior rischio corruttivo (alto rischio) individuate nell'ambito del *Risk assessment* regionale contenuto nel PTPCT 2023-2025 (par. 3.2, grafici da 4-a a 4-l) e poi confluito nel PIAO 2023-2025. La rotazione delle Strutture ad alto rischio dovrà coinvolgere tuttavia anche dirigenti di altre Strutture non ad alto rischio in quanto, come espressamente previsto dalle Linee Guida regionali del 2018 e ribadito da ANAC nel PNA 2019, *"essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio. Ciò tra l'altro sarebbe funzionale anche a evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti"*. Solo ad avvenuta rotazione di tutte le Strutture ad alto rischio, si procederà alla rotazione delle Strutture a medio e basso rischio.
- Sempre in ossequio al richiamato principio di gradualità, allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, nonché per assicurare la continuità dell'azione amministrativa e garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali, sarà opportuno programmare in tempi diversi, e quindi non simultanei, sia la rotazione degli incarichi dirigenziali di una Sezione e dei Servizi alla stessa afferenti, sia la rotazione degli incarichi dirigenziali e di quelli del personale non dirigenziale all'interno della medesima struttura; tali rotazioni vanno disposte quindi secondo tempi diversi, quantomeno a distanza di un anno l'una dall'altra.

Ciò premesso ed in applicazione dei parametri richiamati, si stabilisce la rotazione dei dirigenti regionali delle Strutture di Giunta e Consiglio Regionale indicati nelle tabelle A-B-C (A- Sezioni ad alto rischio; B- Sezioni a medio e basso rischio; C- Servizi) di cui all'Allegato A1 al presente Programma, sulla base della progressiva decorrenza del termine massimo dei relativi incarichi.

B) Rotazione del personale non dirigenziale.

Per il personale non dirigenziale, in particolare quello titolare di incarichi di PO/AP comunque denominati, si procederà per il triennio 2023-2025 alla rotazione secondo i medesimi parametri previsti per il personale dirigenziale, ove applicabili.

Occorre tuttavia precisare, con riferimento ai titolari di incarichi di PO, che il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, al Titolo III, Capo II - *“Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione”*, ha previsto una disciplina in tema di posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale che sostituisce *in toto* la regolamentazione del previgente CCNL Funzioni locali 2016-2018 relativa agli incarichi di posizioni organizzative di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18. In particolare, ai sensi dell’art. 13, co. 3 del menzionato CCNL Funzioni Locali 2019-2021, *“gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del presente Titolo sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ (Elevata Qualificazione). Gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza”*.

L’Amministrazione regionale, tenuta in attuazione delle richiamate disposizioni all’adozione di una specifica disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, con D.D. n. 11 del 22.03.2023 del Dipartimento Personale e Organizzazione, ha disposto, nelle more dell’adozione della disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione ai sensi dell’art. 16 e seg. del predetto CCNL, quanto segue:

- che tutti gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del Titolo III CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione;
- di prorogare non oltre il 31 dicembre 2023 la titolarità di tutti gli incarichi di Posizione Organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del Titolo III del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021.

Successivamente al 31.12.2023 e ad avvenuta approvazione della disciplina degli incarichi EQ in parola, si procederà all’indizione degli avvisi per la copertura degli incarichi di Elevata Qualificazione, che dovranno rispettare i criteri di rotazione ordinaria di cui al presente Programma nonché alle *“Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia”* del 2018, determinando in tal senso una fisiologica e sostanziale rotazione del personale di comparto.

Cognome	Nome	Tipologia di conferimento	DURATA INCARICHI DIRIGENZIALI DI SEZIONE AL 05/10/2023									
			PRECEDENTE INCARICO	PRECEDENTE INCARICO	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO	DESCR. UNITA' INCARICO	DURATA ATTUALE INCARICO	DURATA AL 05/10/2023	DURATA COMPLESSIVA FINO ALL'INCARICO	INDEA	
		Stabilita	01/09/2015	01/09/2016	01/11/2021	31/10/2024	SEZIONE POLITICHE ABITATIVE	3 anni	8 ANNI	8 ANNI E 1 MESE		
		Stabilita	1/01/2015	06/05/2021	06/05/2023	11/01/2024	SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	3 anni	8 ANNI	8 ANNI E 4 MESI		
		Stabilita	08/05/2016	01/09/2016	01/11/2021	08/05/2023	SEZIONE RISORSE UMANE	2 anni	7 ANNI	8 ANNI		
		Stabilita	01/09/2016	01/09/2016	01/11/2021	31/10/2024	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	3 anni	7 ANNI e 5 mesi	8 ANNI	E' AUTORITA' DI GESTIONE PER IN QUANTO DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
		Stabilita	01/09/2016	01/09/2016	01/07/2023	31/10/2024	SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT	1 anno	7 ANNI e 3 mesi	8 ANNI e 2 mesi	la vecchia sezione si chiamava Sezione Amministrazione finanza e controllo in sanità sport per tutti	
		Interim	01/09/2016	01/09/2016	01/11/2021	(vuoto)	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	3 anni	7 ANNI e 3 mesi	8 ANNI e 2 mesi		
		Stabilita	01/09/2016	01/09/2016	01/10/2021	30/09/2024	SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	3 anni	7 ANNI e 3 mesi	8 ANNI e 2 mesi		
		Stabilita	01/09/2016	01/09/2016	01/11/2021	31/10/2024	SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE	3 anni	7 ANNI e 3 mesi	8 ANNI e 2 mesi	vecchia sezione si chiamava turismo	
		Stabilita	01/09/2016	01/09/2016	01/11/2021	31/10/2024	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE	3 anni	7 ANNI e 3 mesi	8 ANNI e 2 mesi		
		Stabilita	13/07/2017	19/07/2022	20/01/2022	19/07/2024	SEZIONE STUDIO E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' LEGISLATIVA	2 anni	6 ANNI e 10 MESI	7 ANNI e 3 mesi	dai 27/10/2016 titolare servizio d'ufficio allo studio	
		Stabilita	01/11/2017	01/11/2021	01/10/2021	30/09/2024	SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'	3 anni	6 ANNI e 3 mesi	7 ANNI e 2 mesi		
		Stabilita	01/11/2017	01/11/2021	01/11/2021	31/10/2024	SEZIONE RISORSE IDRICHE	3 anni	6 ANNI	7 ANNI		

Cognome	Nome	Tipologia di conferimento	PRECEDENTE INCARICO	Decorrenza incarico	Scadenza incarico	DURATA INCARICHI DIRIGENZIALI DIRIGENTI DI SERVIZIO AL 05.10.2023			DURATA COMPLESSIVA FINO A SCADENZA ATTUALE INCARICO
						Descr. Unità Incarico	DURATA ATTUALE INCARICO	DURATA AL 05.10.2023	
		triolaria	01/04/2017	10/01/2022	09/01/2025	SERVIZIO I. II E VII COMMISSIONE	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 9 MESI
		triolaria	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO CERTIFICAZIONE CREDITI E SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO ALLA SEZIONE	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI
		triolaria	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI
		triolaria	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI
		triolaria	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI
		triolaria	01/04/2017	01/11/2021	31/10/2024	SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 7 MESI
		triolaria	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI
		interim	01/04/2017	01/03/2022		SERVIZIO ATTUAZIONE PROGRAMMI	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI
		interim	01/04/2017	01/03/2022		SERVIZIO RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI
		triolaria	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI
		triolaria	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO TERRITORIALE FG	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI
		interim	01/04/2017	01/03/2022		SERVIZIO VERIFICHE DI REGOLARITA' CONTABILE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO VINCOLATO	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 11 MESI

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
 C = IT